



INVITO AL CINEMA

26^a EDIZIONE

MOONLIGHT è un sorprendente e tenero romanzo di formazione che conferma la vitalità del nuovo cinema afroamericano. Un film intimo e poetico sull'identità, la famiglia, l'amicizia e l'amore; una storia che sfida una doppia serie di pregiudizi: quelli contro gli omosessuali e quelli che riguardano la razza. Diviso in tre capitoli, che portano per titoli i differenti nomi del protagonista ("Little", "Chiron", "Black"), il secondo film del 38enne regista Barry Jenkins dopo "Medicine for Melancholy" (2008) non racconta solo l'eterna, mai risolta, storia americana dello scontro tra bianchi e neri, ma quale presente abbia prodotto quella storia di disprezzo e persecuzione e cosa produca un altro razzismo non ancora debellato nel mondo, quello nei confronti di chi è *diverso* non per il colore della pelle ma per le sue inclinazioni sessuali e i sentimenti d'amore.

Anni 80, nel ghetto nero di Liberty City a Miami, luogo di auto segregazione e di povertà. A 9 anni Chiron (*Alex R. Hibbert*) detto "Little", il Piccolino, vive nei quartieri popolari con la madre Paula (*Naomie Harris*), che si sta distruggendo come tanti col crack e lo ama e lo detesta: i compagni di scuola hanno già intuito quello che il bambino ancora non sa di sé, la sua omosessualità, e lo escludono dai giochi, lo deridono. Gli viene in aiuto Juan (*Mahershala Ali*), il boss della droga che impera nella comunità, che fa di lui il figlio adottivo, quello a cui passare il testimone, ma gli insegna anche a stare a galla nel mare. Nella casa di Juan e Teresa (la cantante *Janelle Monàe*), "Little" parla poco ma sa che può trovare le risposte alle domande che più gli premono. Chiron (*Ashton Sanders*), cresciuto, diventa un adolescente allampanato, silenzioso e sempre perseguitato dai compagni di scuola, tutti neri, in una scuola in cui s'insegna una cultura estranea che non servirà a migliorare il loro destino. Dei suoi coetanei non condivide l'atteggiamento aggressivo, l'arroganza che ostentano fin da piccoli. È con Kevin (*Jharrel Jerome*), il solo ragazzo che non gli è mai stato ostile, che Chiron ha la sua prima esperienza sessuale. Un giorno Chiron si ribella ai soprusi dei ragazzi della scuola e finisce in prigione. Quando esce da lì, Chiron adulto (l'atleta *Trevante Rhodes*) è diventato "Black", possente, palestrato, macho. È diverso, cambiato, apparentemente un altro: "Black" è il soprannome che gli ha dato l'unico ragazzo che lo abbia mai sfiorato. Un'inaspettata telefonata di Kevin, dopo anni, gli risveglia sentimenti mai perduti... Fin dal titolo, "Moonlight Black Boys Look Blue" ("Alla luce della luna i ragazzini neri diventano blu"), la pièce teatrale breve di Tarell Alvin McCraney (nero e gay) all'origine di **MOONLIGHT** evoca una dimensione lirica, tra realtà e sogno. La vita di Chiron si svolge in tre tempi, attimi illuminati dal chiaro di luna, di un'esistenza segnata da una ricerca faticosa di una famiglia, di un'identità, di una felicità, in tre età diverse, con tre meravigliosi interpreti che riescono ad avere lo stesso sguardo di dolente insicurezza, esclusione, invincibile solitudine. **MOONLIGHT** è un film che non racconta solo la vita di Chiron e dei personaggi di contorno ma anche tematiche molto forti quali l'omofobia, il bullismo, la crescita, il razzismo. Narra la quotidiana drammaticità di un amore terribile, le disgrazie di un bambino/ragazzo/uomo tormentato dal fuoco delle sue passioni. La storia d'amore (chissà se corrisposto) che fa da leitmotiv alla vicenda, diventa così la traccia su cui si costruiscono le figure di personaggi ben diversi dalle *maschere* che indossano. Senza giudizio, la parabola di Chiron, costretto ad attraversare le tappe obbligate già stabilite per lui (la miseria, la violenza, la prigione e il crimine), è la stessa degli altri coprotagonisti, uno per tutti lo splendido spacciatore "morale" di *Mahershala Ali*.

MOONLIGHT è stato il Film d'apertura della Festa del Cinema di Roma 2016. Ha meritato il Golden Globe 2017 come Miglior film drammatico. È stato candidato a 8 Premi Oscar 2017 (Film, Regista, Attore e Attrice non protagonista, Miglior Sceneggiatura, Fotografia, Montaggio, Colonna sonora originale) e ne ha vinti tre: Miglior film, Migliore attore non protagonista (*Mahershala Ali*) e Migliore sceneggiatura non originale.

MOONLIGHT sarà proiettato **Lunedì 8 maggio**, nell'ambito della 26^a edizione della Rassegna "Invito al cinema", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.